



**VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLE SEZIONI LOMBARDE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO
tenutasi a Erba (CO) il 05 dicembre 2021**

Il giorno 05 dicembre 2021, alle ore 9.00, i Delegati delle Sezioni appartenenti al Club Alpino Italiano - Regione Lombardia, si sono trovate presso il Cinema Teatro Excelsior in Via Armando Diaz 5 a Erba (CO), in seconda convocazione, per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori;
2. Intervento delle Autorità;
3. Approvazione del Verbale dell'ARD di Cassano d'Adda del 02.05.2021;
4. Premiazione Soci Fondatori CAI Erba;
5. Presentazione delle candidature per le designazioni ed elezioni previste;
6. Votazioni:
 - Designazione del Presidente Generale del Club Alpino Italiano (in scadenza Vincenzo Torti, non rieleggibile);
 - Designazione di UN Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano (in scadenza Antonio Montani, non rieleggibile);
 - Designazione di DUE componenti del Comitato Elettorale Centrale del Club Alpino Italiano (in scadenza Giuseppe Fumagalli e Anna Gerevini, entrambi rieleggibili);
 - Elezione di DUE componenti del Comitato Direttivo Regionale Lombardo (in scadenza Rosita Lupi, rieleggibile, con scadenza autunno 2024, e sostituzione di Emilio Aldeghi, con scadenza primavera 2022);
 - Elezione di UN Componente supplente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti (scadenza primavera 2024);
 - Elezione di TRE Componenti del Collegio Regionale dei Probiviri (in scadenza Giulia Morosi, rieleggibile, con scadenza autunno 2024) di cui due supplenti (i candidati con il minor numero di preferenze);
 - Elezione di UN Componente del Comitato Elettorale Regionale (carica vacante, con scadenza autunno 2024).
7. Presentazione Video sulle Grotte del Triangolo Lariano;
8. Comunicazioni del Presidente del GR e dei Componenti del CDR;
9. Comunicazione esito delle votazioni;
10. La parola ai Delegati;
11. Designazione della sede per la prossima ARD.

Il Presidente del GR CAI Lombardia **Aldeghi** ringrazia i presenti all'Assemblea Regionale che per quanto lo riguarda è la prima nel ruolo di Presidente Regionale. Presenta le persone sul palco: Claudio Proserpio presidente del CAI di Erba, Andrea Carminati, vicepresidente del GR Lombardia e Laura Colombo vicepresidente del GR Lombardia. Ringrazia i Consiglieri Centrali e i Vicepresidenti Generali Lorella Franceschini, Francesco Carrer e Antonio Montani presenti in data odierna. Esprime la propria gioia per essere riusciti ad organizzare l'Assemblea in presenza e ricorda che prima delle votazioni ci sarà la spiegazione sulle modalità di votazione.

Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori

Il Presidente **Aldeghi** propone come Presidente della ARD il Presidente della Sezione di Erba **Proserpio**; l'Assemblea approva per acclamazione. Il Presidente **Proserpio** propone i nomi dei cinque scrutatori: Renato Masciadri, Carlo Mauri, Giuseppe Rizzardo, Daniele Figini e Vittorio Stefanoni; l'Assemblea approva per acclamazione.

Il Presidente **Proserpio** con piacere rivede una nutrita presenza di Delegati dopo due anni. La sezione di Erba festeggia quest'anno i cinquant'anni di istituzione. Era desiderio della sezione festeggiare questa occasione con eventi e attività, tuttavia la pandemia ha costretto a limitare i progetti allo svolgimento di questa Assemblea anche il potersi incontrare di nuovo in presenza, è fonte di grande gioia.

Intervento delle Autorità

Il Presidente **Proserpio** invita le Autorità presenti per un breve saluto: Monsignor Angelo Pirovano (Prevosto della Comunità Pastorale di Santa Eufemia di Erba) e la Dr.^{ssa} Veronica Airoidi (Sindaco di Erba).

Mons. Pirovano ricorda che la montagna è sempre presente anche nella Bibbia, "Quando uno sale sul Monte, su una montagna, il silenzio, il rumore del vento e nient'altro fa pensare a cose più profonde. Ecco quindi davvero io vi esprimo tutto il mio apprezzamento per l'amore, la dedizione, la passione con cui portati avanti davvero la vostra missione, il vostro impegno associativo."

La Dr.^{ssa} **Airoidi** ringrazia di essere stata invitata: "Erba è una città favorita da un paesaggio particolare, abbiamo tutto intorno a noi, le montagne che rappresentano una fondamentale risorsa turistica per il territorio. La città non gode della posizione privilegiata sul lago come Como, tuttavia abbiamo altrettanto affascinanti e che in questo periodo di lockdown sono state molto più frequentate di quanto invece non



avvenisse in passato.

Coloro che le frequentano sono portatori di valori umani e sociali come pochi altri. Vi ringrazio per questo, e per essere una realtà forte, concreta del territorio, non solo nostro, ma di tutto il paese. Vi ringrazio inoltre per il lavoro svolto e per essere qui oggi”.

Il Presidente **Proserpio** dichiara concluse alle ore 9.30 (come previsto) le operazioni di Verifica Poteri.

Approvazione del Verbale dell'ARD di Cassano d'Adda del 02.05.2021

Il Presidente **Proserpio** chiede all'Assemblea se ci siano osservazioni in merito al Verbale della ARD di Cassano d'Adda del 02 maggio 2021. Non essendoci richieste di intervento, il Presidente **Proserpio** pone in votazione l'approvazione del verbale, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Premiazione Soci Fondatori CAI Erba

Il Presidente **Aldeghi** si dichiara felice di poter partecipare ad un momento di fondamentale importanza per la sezione di Erba come questo e procede con la premiazione dei quattro Soci fondatori: Luigi Castelnuovo, Alberto Croci, Antonio Frigerio e Giuseppe Rizzardo ai quali viene consegnata una litografia realizzata dal pittore Brambilla per i cinquant'anni di fondazione.

Il Presidente **Aldeghi** porta quindi i saluti del Presidente Generale del CAI, Avv. Torti, il quale ha coerentemente deciso di non essere qui oggi essendosi astenuto dal partecipare da tutte le Assemblee Regionali.

Riprende poi la parola per ricordare i nomi di tutti i Soci defunti nell'ultimo anno appartenenti alle Sezioni CAI lombarde in segno di gratitudine per il loro contributo al CAI. Vengono quindi letti, nel silenzio dell'Assemblea i nomi dei defunti.

Presentazione delle candidature per le designazioni ed elezioni previste

Dando per esauriti il primo, il secondo e il quarto punto all'ordine del giorno si riprende con la presentazione delle candidature per le seguenti votazioni:

- Designazione del Presidente Generale del Club Alpino Italiano;
- Designazione di UN Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano;
- Designazione di DUE componenti del Comitato Elettorale Centrale del Club Alpino Italiano;
- Elezione di DUE componenti del Comitato Direttivo Regionale Lombardo;
- Elezione di UN Componente supplente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti;
- Elezione di TRE Componenti del Collegio Regionale dei Probiviri, di cui due supplenti;
- Elezione di UN Componente del Comitato Elettorale Regionale

Il Presidente **Proserpio** invita sul palco il candidato alla Presidenza Generale del CAI Antonio Montani.

Montani: "Grazie Presidente, grazie Delegati. Sono molto contento di essere qui, in questa che è la più importante delle Assemblee Regionali. E mi limiterò a fare alcune considerazioni di carattere generale, essendo convinto che la linea che il CAI dovrà tenere nei prossimi anni sarà dettata da alcune circostanze esterne. Ci troviamo oggi in un momento in cui ci sono due grosse emergenze, una è quella della pandemia da cui stiamo faticosamente cercando di uscire e l'altra è quella di questa emergenza ambientale che ci pone di fronte alla necessità di dover prendere delle decisioni che potrebbero risultare drammatiche anche per l'umanità. La pandemia da cui stiamo faticosamente cercando di uscire e che ha tenuto bloccate le nostre attività per due anni, ha comportato una contrazione del numero di Soci. Tuttavia sembra si stia andando in una direzione di ripresa come ho potuto constatare, girando sul territorio, sia in termini di numero Soci che di attività svolte dalle Sezioni.

La pandemia tuttavia ci ha anche mostrato come sia esponenzialmente aumentato il numero di persone che desidera svolgere attività in montagna, nonostante siano essi privi di alcuna preparazione tecnica. Risulta quindi chiara la necessità di un'associazione come la nostra di tornare a quel ruolo originario di centocinquanta'anni ovvero di educare le persone alla frequentazione della montagna.

È quindi nostro dovere impegnarci in tutte le sedi per svolgere tale attività di formazione verso soggetti che non dispongono delle nostre conoscenze e del nostro know how che dipendono dal vissuto e dalla cultura della nostra associazione. È possibile svolgere questa attività su due livelli, il primo, sezionale vero motore del Sodalizio, il secondo più politico e direzionale, a partire dai GR fino ad arrivare alla Sede Centrale. I quali devono facilitare il lavoro delle Sezioni.

È necessario riflettere criticamente ed interrogarci su cosa si può fare meglio su quanto già abbiamo fatto e facciamo. Penso ad esempio alla comunicazione, credo si debba riflettere su un cambio del registro della nostra comunicazione, soprattutto verso l'esterno. Viviamo in una società che comunica soprattutto telematicamente ed è necessario lavorare per raggiungere tutte quelle persone che ad oggi non rientrano nel nostro target.

L'andare in montagna come lo vuole il CAI è un andare in montagna che porta ricchezza alla montagna. Abbiamo verificato come, nelle ultime stagioni estive sia stato prevalente il turismo mordi e fuggi, un turismo deleterio dal punto di vista ambientale e che non lascia ricchezze alla montagna. L'esperienza che ho fatto, grazie alla delega ricevuta dal Presidente Torti, del rilancio del Sentiero Italia CAI ci ha consentito



di cogliere, di capire come sia molto importante approcciarsi alla montagna con una concezione diversa che è quella della calma, della lentezza, del rimanere in montagna per lasciare ricchezza sul territorio. Su questo punto c'è sicuramente molto lavoro ancora da svolgere.

Io penso a tutto l'Appennino italiano, ricco di cultura ma bisognoso di infrastrutture per essere fruito. Sovente ho pensato che se c'è un turismo di montagna sulle Alpi è perché il CAI, in passato, ha costruito dei rifugi. La stessa cosa mi piacerebbe vederla e sull'Appennino. Credo ci sia moltissimo da fare e quando parlo di costruire, chiaramente, penso a recuperare edifici esistenti ma soprattutto di spiegare alle persone del territorio che ci può essere economia anche con il turismo lento.

L'altra grande sfida che ci vedrà protagonisti è quella dell'ambiente. Abbiamo constatato come, in seguito alla fase di ripartenza pandemica, ci siano stati molti investimenti per le montagne italiane, tuttavia queste risorse vengono utilizzate con una logica che non è quella dell'economia di montagna ma di un'economia classica, che porta a generare grandi infrastrutture non solo inutili ma sovente dannose.

Penso agli impianti di risalita ma non soltanto, ai grossi alberghi, alle strade. Il CAI deve farsi portavoce del fatto che la più grande infrastruttura per le nostre montagne è la manutenzione del territorio e la manutenzione della rete sentieristica. Abbiamo al nostro interno le conoscenze e le competenze per poter dire, nelle sedi istituzionali, che c'è un altro modo di investire, che c'è un altro modello di economia che è il modello della montagna.

Ancora una volta è grazie al progetto Sentiero Italia CAI se abbiamo avuto modo di dialogare con i Ministeri e con ASVIS per spiegare che esiste un'alternativa e noi siamo pronti per supportarla, promuoverla e realizzarla con i nostri soci e le nostre sezioni.

Spesso risulta difficile porsi contro questa tipologia di sviluppo poiché gli abitanti delle aree interne vedono arrivare dei fondi e pensano che possano essere la soluzione ai propri problemi. In realtà abbiamo esperienza come nell'economia della montagna siano i piccoli interventi a consentire alle famiglie di continuare a vivere in loco. E se la famiglia continua a vivere in montagna può tenere e curare il proprio territorio sposando quindi l'economia con l'ambiente.

In tutto questo il CAI può fare molto, siamo chiamati come istituzione ad essere un attore principale per quanto riguarda le politiche della montagna. Tuttavia questo processo va messo in atto senza dimenticare la nostra vera anima che è il piacere di andare in montagna. Quindi lo dobbiamo fare da un dato parlando nelle sedi opportune, ma dall'altro continuando ad accompagnare, a istruire, a organizzare escursioni e corsi. Ecco tutto questo lo dobbiamo continuare a fare cercando di qualificarci con la qualità del nostro accompagnamento, della nostra formazione. La qualità è la caratteristica che distingue il CAI rispetto a tutte le altre tante associazioni che operano nel campo, ma delle quali noi non dobbiamo avere assolutamente paura perché la nostra storia e il nostro alto grado di qualità formativa ci deve distinguere. Io credo che chi sarà chiamato nei prossimi anni a dirigere il CAI debba avere questa visione ampia che poi si declina in piccole azioni di supporto, di sostegno, ma deve avere questa visione ampia, deve avere il coraggio e di prendere scelte che siano coraggiose e anche rivoluzionarie perché noi siamo talmente forti della nostra storia e della nostra cultura che non dobbiamo aver paura del cambiamento, anzi, dobbiamo andare incontro, affrontarlo e essere veramente dei protagonisti degli anni che verranno. Ringrazio tutti i Delegati per avermi ascoltato"

Chiede di intervenire la Delegata **Laura Posani** (Sezione Società Escursionisti Milanesi): "Non ho potuto partecipare al webinar del 24 novembre per altri impegni, l'ho poi ascoltato invece molto attentamente e ho appreso il 26 di novembre che una delle candidature alla Presidente Generale era stata ritirata in seguito ad una delibera del Consiglio Centrale." La Delegata chiede pertanto dei chiarimenti inerentemente l'interpretazione autentica dell'art 71 chiedendo con quali numeri sia stata votata all'interno del Consiglio Centrale. Per trasparenza verso i Delegati che si troveranno ad effettuare una votazione bulgara sulla Presidenza Generale.

Desidera inoltre sottolineare come sarebbe importante per il ruolo della donna nel CAI poter avere una candidatura femminile. Vista la scarsa presenza di donne nei ruoli istituzionali e politici del CAI. Non desidera farne un discorso di genere ed avendo letto i programmi dei due candidati nota delle differenze di impostazione e di linguaggio. Chiede quindi questi dei Consiglieri Centrali votanti siano di sesso femminile.

Prende la parola il Presidente **Aldeghi**, che segnala che dal canto suo non avrebbe alcun problema se le candidate fossero tutte donne e ritiene che lentamente si stia generando una crescente partecipazione femminile tra i soci. Dichiara di aver ricevuto, in quanto Presidente di GR, il comunicato della Direttrice della Sede Centrale in cui viene comunicato che l'interpretazione autentica è stata approvata a maggioranza. Pertanto ci saranno stati voti contro e voti a favore, ma evidentemente i voti a favore della suddetta interpretazione erano maggiori di quelli a sfavore e quindi è stata decisa l'inammissibilità della candidatura di Lorella Franceschini alla carica di Presidente Generale. Aldeghi desidera infine comunicare come sia suo desiderio rispettare il Regolamento Generale e il ruolo del Comitato Centrale. Pertanto l'unico organo esclusivamente deputato, secondo regolamento, a decidere sull'interpretazione è il Consiglio Centrale. ARD lombarda non risulta dunque essere il luogo adatto su cui discutere della decisione, non essendo la stessa di sua competenza, i presenti non possono che prendere atto della comunicazione sopraggiunta dalla Sede Centrale. Segnala inoltre come i Presidenti Regionali abbiano chiesto una riunione per approfondire questa delibera e poter poi fornire adeguate delucidazioni ai soci.

Posani ringrazia per la risposta e desidera chiedere se per diventare Presidente del Gruppo Regionale sia



necessario aver prima fatto il Presidente di Sezione. Chiede inoltre come mai per il Vicepresidente vicario che potenzialmente potrebbe svolgere la funzione di PG in caso di decesso dello stesso non siano vigenti le stesse regole per candidarsi alla Presidenza Generale.

Aldeghi risponde che per il GR Lombardia non è necessario che il PR abbia fatto il Presidente di Sezione, ribadisce l'interesse dei PR ad effettuare approfondimenti in merito all'interpretazione autentica e fa notare che sarà possibile modificare posizione solo modificando il Regolamento Generale.

Ringrazia la VPG Franceschini presente, la quale era stata informata che non sarebbe stato trattato l'argomento in tale sede non essendo di competenza del GR Lombardia la decisione presa dal CCIC.

Chiede di intervenire il Coordinatore del Comitato Centrale **Alessandro Ferrero Varsino**, che desidera innanzitutto far presente che non si tratta di una questione di genere. Ma essendo emersa la problematica che forse la candidata Franceschini non aveva le caratteristiche per la candidabilità, il Comitato Direttivo Centrale ha inviato al Comitato Centrale, organo deputato per determinare regolamenti ed interpretazioni, la richiesta di interpretazione sotto espressa richiesta della VPG Franceschini che desiderava un chiarimento.

All'interno del Comitato Centrale c'è stata discussione al termine della quale si è giunti alla votazione a maggioranza dell'interpretazione autentica divulgata. Quindi per poter essere candidato alla Presidenza Generale viene richiesto di essere stato Presidente di una struttura territoriale. L'interpretazione autentica esplicita che con il termine "presidente di struttura territoriale" si intende presidente di Sezione e/o Presidente di GR.

Si fa presente che non sarà possibile cambiare il Regolamento in fase elettorale, tuttavia è stato deciso di rivedere in futuro il regolamento per valutare le criticità al suo interno ed eventualmente poter intervenire. Conclude quindi indicando che al Comitato Centrale è stata chiesta un'asettica interpretazione di cosa volesse dire struttura territoriale e il Comitato Centrale l'ha data nella sua autonomia nella sua democrazia. Votando a maggioranza.

Il Presidente **Aldeghi** ringrazia per la spiegazione, fa presente che il momento attuale è sicuramente negativo per il sodalizio e si dichiara dispiaciuto per le persone coinvolte in questa problematica.

Il Presidente **Proserpio** ringrazia Antonio Montani, e invita sul palco la candidata alla Vicepresidenza Generale Laura Colombo, già Vicepresidente del GR Lombardia.

Colombo: "Mi conoscete quasi tutti, per chi non mi conosce mi permetto di riassumere brevemente il mio curriculum mi chiamo Laura Maria Colombo e sono della Sezione di Olgiate Olona ho 56 anni, sono un medico anestesista rianimatore di un piccolo ospedale della provincia di Milano.

Sono Socia della mia Sezione da cinquant'anni. Spesso affermo ironicamente di essere cresciuta a "Pane e CAI" mio padre era il segretario della sezione ed è lì che sono cresciuta svolgendo praticamente tutti i ruoli operativi.

Sono Accompagnatore di Alpinismo Giovanile dal 1992 e ho fatto parte della commissione regionale.

In quell'occasione ho avuto un'opportunità unica di essere il medico della spedizione di Alpinismo Giovanile lombardo sulla Cordigliera del Perù in occasione nel 2002 dell'Anno internazionale delle montagne. Ho inoltre contribuito alla costituzione della Conferenza Stabile 7 Laghi, una ventina d'anni fa, che è il raggruppamento delle sezioni della provincia di Varese.

E poi è arrivato il salto: due doppi mandati nel Comitato Direttivo Regionale da Vicepresidente dal 2009, un'esperienza clamorosa, eccezionale fatta, con Renato prima e con Emilio adesso.

E quindi inutile dirvi che in questi anni le soddisfazioni sono state tante. E, pensando a questa ipotesi di candidatura alla Vicepresidenza Generale, mi sono resa conto che era un'occasione unica per cercare di restituire al CAI, almeno in parte, le gratificazioni che mi ha lasciato. Non basterebbe una vita per restituire tutto al CAI e, in questi mesi, ragionando sulla candidatura, ci sono tre parole che mi si rincorrevano nella mente ed erano: comunicazione, semplificazione, vicinanza.

Le prime due comunicazioni e semplificazione, le sentirete probabilmente da tutti i candidati, scusate. Tuttavia vorrei soffermarmi un attimo sulla vicinanza e vorrei declinarla in tre modalità, che sono quelle che hanno caratterizzato tutto il mio percorso all'interno del CAI Lombardia: disponibilità, dedizione e trasparenza.

Disponibilità: per chi di voi ha avuto occasione di chiedermi qualche informazione solitamente si è trovato di fronte al mio SI'. Qualche volta invece la risposta è stata, "non lo so, mi informo e te lo dico". In altre situazioni infine la risposta è stata l'espressione del mio pensiero in quel momento chiarendo sempre, da subito, che era quello che stavo pensando io che non avevo documentazioni che potessero dare una risposta precisa.

L'altra parola che mi viene in mente, vi dicevo, è dedizione. Quando mi son presa carico di un impegno, qualunque esso fosse, ho cercato di andare fino in fondo, e nonostante non sempre sia possibile ho sempre cercato di dare il massimo.

E l'ultima parola è trasparenza. Spesso ho espresso il mio pensiero, qualche volta anche in maniera brutale, aggressiva tuttavia credo che alla base di un rapporto sincero e onesto come quello che ho e ho avuto con tutti voi non possa che esserci questa trasparenza.

Ecco trasparenza, dedizione, disponibilità sono le tre parole chiave che io vorrei portarmi appresso, se



diventerò Vicepresidente Generale del CAI. E per poter fornire questa disponibilità mi sono organizzata, anche lavorativamente, in maniera da poter essere presente, se avrò l'onore e il privilegio di diventare Vicepresidente Generale del CAI, in Sede Centrale almeno un giorno alla settimana. Ringrazio tutti per l'attenzione."

Il Presidente **Aldeghi** invita i Delegati, qualora dovessero avere domande ad intervenire tramite la compilazione dell'apposito modulo. In questo modo il candidato potrà rispondere al termine dell'intervento.

Il Presidente **Proserpio** ringrazia la candidata Colombo, e invita sul palco il candidato alla Vicepresidenza Generale Paolo Valoti.

Valoti: "Buongiorno a tutti, alla luce del discorso di apertura delle presentazioni desidero esprimere pubblicamente un pensiero di solidarietà per Lorella. Siamo sicuramente consci del problema e credo sia un aspetto, la semplificazione da ricercare in futuro.

Ma veniamo al tema: la presentazione personale. Non aggiungo niente di quello che già conoscete, tra curriculum, il numero speciale di Salire, l'incontro che c'è stato online e che, possiamo dirlo, è stata un po' una novità. Un cambiamento positivo che è venuto dal territorio. Questo lo dobbiamo dire!

Parliamo invece del futuro del CAI: è chiaro che la nostra associazione è davvero una bella famiglia, articolata e come in ogni famiglia a volte ci sono, anche pensieri forti, trasparenti o contrastanti. Diciamo diversi! però dobbiamo mantenere questo spirito. È chiaro che se dobbiamo parlare di visioni e sensibilità la montagna c'entra dappertutto: sentieri, rifugi, giovani, educazione, formazione e cultura.

Ecco quello che vorrei sicuramente esprimere, è l'idea che ha guidato il mio impegno personale nel CAI. L'attenzione e la considerazione che il territorio, le Sezioni, le Sottosezioni e in particolare voi Presidenti, siete davvero la radice e il motore del CAI. Quindi, quando parliamo di centralità del territorio, penso decisamente che le Sezioni e i Presidenti debbano avere un ruolo attivo, di protagonista dentro il CAI.

Concordo su quanto dice Antonio, noi siamo portatori di una storia, dentro di essa qualcuno ci mette davvero la sua passione, la sua dedizione, la sua instancabile voglia di fare qualcosa. Però ribadisco, in questo cammino, in questo percorso, è proprio il territorio, la Sezione e Sottosezioni che sono tanto anche la radice che fa crescere l'albero.

Sono tre i temi o gli ambiti di attività prevalente su cui possiamo cercare di lavorare, a partire dai contributi che vengono dal territorio: il primo la realtà, il secondo il mondo giovani, la terza l'ambiente.

È facile dire che i giovani sono il nostro futuro, dobbiamo cercare insieme di trovare tutta quella serie di iniziative, quei progetti, quelle attività, anche a partire dal Progetto Educativo decisamente bello, ma che oggi deve essere aggiornato con nuove sensibilità, nuove forme, nuovi strumenti di comunicazione. I giovani devono giustamente cercare di creare spazi dentro la nostra famiglia perché loro si sentano attivi protagonisti delle attività, dei progetti.

Uno strumento di cui ci siamo appena adottati, la Cooperativa Montagna Servizi, credo sia bellissimo. Ancora da collaudare, da costruire, ma con del personale che si possa dedicare a verificare ed intercettare i livelli di finanziamento regionali, nazionali e anche europei per fare progetti di carattere, diffuso, come il territorio può dimostrare possiamo intercettare e portare sul territorio, il mondo giovani costruendo davvero qualcosa insieme.

Un altro fronte importante è sicuramente l'aspetto dell'ambiente, quando parliamo di ambiente ritengo sia un aspetto che non solo coinvolge il CAI ma è trasversale su tutte le nostre dimensioni della vita. Ci terrei a dire ambiente legato alla montagna, siamo gente di montagna, gente per la montagna, con tutte le sensibilità che oggi sono uscite, peraltro anche in conseguenza di questa drammatica emergenza sanitaria. Credo che tutto quello che possiamo fare, proprio perché abbiamo un DNA che viene dalla montagna, è declinare questa transizione in azioni, tanti progetti sono stati citati in cui come CAI possiamo avere anche un ruolo importante.

Molte tematiche ambientali hanno davvero una criticità molto impegnativa, al punto che in alcune per prendere delle posizioni, è necessario avere degli strumenti giuridici all'altezza di queste sfide. Perché non cerchiamo di costituire un team, un gruppo?

Una realtà che a livello centrale possa approfondire, possa verificare, possa attrezzarsi anche con questa capacità giuridica legale perché solo così possiamo affrontare alcuni temi. Anche su questo, le alleanze con tutte le altre associazioni sono tutte favorevoli, ma noi CAI, che di montagna abbiamo una storia, possiamo cercare di dare un certo indirizzo. L'associazione che rappresentiamo è davvero un'eccellenza e dobbiamo continuamente sviluppare tutto il mondo della formazione, quindi delle scuole.

Chiudo spiegando come vedo io il coinvolgimento del territorio e delle sezioni.

Nel 2023 ci sarà una bellissima ricorrenza in cui il CAI nazionale compie 160 anni. Ci sono alcune sezioni che compiono centocinquanta anni, per esempio: il CAI Milano, il CAI Varese, il CAI dell'Aquila, il CAI di Roma e anche il CAI di Bergamo. Con questa bella combinazione, perché non cerchiamo di fare un progetto che proprio attraverso il Sentiero Italia CAI che possa far vedere la rete dei nostri soci sul territorio?

La visione di CAI che vorrei portare avanti esprime chiaramente, un lavoro di squadra, a partire dal CCIC e dal CDC, ognuno nel proprio ruolo".

Il Presidente **Proserpio** ringrazia il candidato Valoti e invita sul palco il candidato alla Vicepresidenza Generale Renato Veronesi.



Veronesi: "Prima non ho espresso pubblicamente il mio sostegno a Lorella in occasione del Webinar, ma l'ho fatto in tutte le altre assemblee regionali nelle quali sono stato e desidero farlo anche qui, oggi. Dico questo perché?

Perché parliamo di semplificazione, parliamo di revisione dei regolamenti; tanti di voi sanno che sono stato in Comitato Centrale, ho una vaga idea di che cosa voglia dire questa cosa: è un impegno gravoso che il Comitato Centrale ha già dichiarato di voler fare nei tempi e nei modi opportuni.

Io invece mi candido alla Vicepresidenza per alcuni motivi che voglio condividere con voi.

L'esempio che abbiamo avuto sotto gli occhi tutti in questa occasione è che dobbiamo darci una regolata: sembra un loop ma dobbiamo rivedere il nostro regolamento. Non è certo un Vicepresidente Generale che può farlo. È compito del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e quindi non solo di controllo ma anche di indirizzo. Credo che il Comitato Centrale avrà modo di tenere buon conto degli spunti che sono usciti questa mattina, perché è vero che il loro operato deriva da quello dei Soci e questo è uno dei motivi per cui ho deciso di candidarmi.

A San Vincent ci siamo detti che uno degli otto punti era il maggior coinvolgimento della base sociale. Io ritengo che buona parte dei nostri problemi siano legati al fatto che nei vari incarichi si trovino sempre le stesse persone. Solo con difficoltà si trovano persone disponibili ad assumere i ruoli di Presidente di sezione, di Accompagnatore e di Istruttore. Questi ruoli nel contesto sociale di oggi richiedono una maggiore assunzione di responsabilità e richiedono anche la disponibilità verso l'altro. Il nostro contesto, il nostro contesto sociale va purtroppo in una direzione che non è questa.

Per me il CAI è un bene comune che condividiamo tutti quanti, altrimenti oggi non saremmo qui a parlare di Club Alpino Italiano, saremmo probabilmente in giro, magari a fare attività per il CAI, ma non saremmo qui. In secondo luogo il Club Alpino Italiano, per me, è un intermediatore culturale tra l'uomo e la montagna. Mi piace pensare che noi, Soci impegnati del CAI, siamo collante per la società civile. Probabilmente, se vi chiedessi di alzare la mano, chi di voi è iscritto anche ad altre associazioni molte mani si alzerebbero!

Mi piace anche dirvi che uno dei motivi per cui mi sono candidato, è perché i miei genitori e altri amici che ho conosciuto qui mi hanno dimostrato che le cose da sole non si fanno. Io non sono un uomo da giacca e cravatta, mal tollero questo tipo di abbigliamento, preferisco gli scarponi ai piedi, le scarpe da ginnastica ed essere un po' più sciolto. Però se c'è da rimboccarsi le maniche per fare le cose mi piace farlo, se ne ho le possibilità. Non sono un tuttologo, tuttavia se c'è qualcosa da fare, anche se non la so fare per bene piuttosto che nessuno la faccia, mi metto lì e ci provo.

Nel CAI ho trovato spesso tante persone che la pensano come me, ognuno di noi ha i suoi talenti e io quelli che ho li metto a disposizione. Sono iscritto al Club Alpino Italiano dal 1981, ho cominciato ad andare in montagna a causa di quel signore seduto lì che adesso è il Presidente della mia Sezione Angelo Maggiori. Come dico spesso, recentemente ho salito tutta la montagna del CAI perché partendo dal fatto di essere un giovane Socio a quell'epoca adesso mi ritrovo ad essere il rappresentante del Club Alpino Italiano per la cooperazione internazionale. Tanti di voi mi hanno visto in giro, in Sezione o negli incontri che abbiamo organizzato ai vari livelli sia per i corsi per i dirigenti ma anche per le reali necessità delle Sezioni.

Riguardo alla piattaforma di tesseramento e queste cose non c'è occasione in cui io vada e non sento qualcuno che si lamenta del fatto che le cose non funzionano, è così?! Vi assicuro però che talvolta dal pensare di risolvere una cosa a risalire tutta la struttura che abbiamo sopra per arrivare a prendere una decisione che porti al cambiamento di quella cosa che non va, non sempre è così lineare, ed è un altro dei motivi per cui ho pensato di mettermi a disposizione del sodalizio.

Ho un motto, forse è di moda, ma io ci credo. "Chi più in alto sale più lontano vede, chi più lontano vede più a lungo sogna."

Io da questo punto di osservazione del Club Alpino Italiano, anche quando ho iniziato a frequentare, mai avrei immaginato potesse essere così articolato e complesso, ma tutta l'esperienza che ho fatto dentro il Club Alpino Italiano mi fa vedere lontano e di cose da fare ce ne sono ancora tante.

Ma non posso farvi promesse!

Ho sentito prima parlare di competizione, qualcuno mi dice come va la tua campagna elettorale? Per me non è nulla di tutto questo. Per me ci sono delle cose da fare. Ritengo che il ruolo di un Vicepresidente Generale sia quello di un buon gregario, di una persona che trovi la mediazione per lavorare in una squadra che deve tirare avanti questa grande famiglia.

C'è una frase che Luca Frezzini ha citato più volte, che mi piace spesso ricordare, scritta da Renata Viviani, ed è che ogni minuto speso da un volontario per il CAI ha un valore inestimabile. Ecco, questo è quello che io penso, anche se i risultati talvolta non vanno in questa direzione.

Ma questo è il mio modo di pensare le cose e il mio modo di operare dentro il Club Alpino Italiano. Evidentemente di idee ne ho tante e di energia da mettere a disposizione del CAI, per ora ancora molta! Quindi buon lavoro a tutti, a prescindere da come andranno le cose."

Il Presidente **Proserpio** ringrazia il candidato Veronesi e invita sul palco Anna Gerevini per la designazione di due componenti del Comitato Elettorale Centrale.

Gerevini decide di non presentarsi alla ARD.

Il Presidente **Proserpio** procede quindi con la designazione di due componenti del Comitato Direttivo Regionale lombardo e invita la candidata Rosita Lupi a salire sul palco.

Lupi: "Buongiorno a tutti, sono Rosita Lupi, sono socio CAI da più di vent'anni, attualmente socia della



Sezione di Castellanza e di cui faccio parte del Consiglio e rappresento il ruolo di segretaria. Recentemente ho ricoperto il ruolo di Consigliere Regionale. Sono quindi alla fine del mio primo mandato e confermo la mia disponibilità per il secondo. Per il secondo mandato, porto l'esperienza maturata in questi anni come referente della Conferenza di Sezioni della Ticinum, referente per la Commissione Medica e più di recente mi sto occupando di seguire i bandi sia Juniores che Cultura e dell'organizzazione del Convegno Regionale del CAI, di cui magari parleremo dopo. Credo che il mio anche ruolo all'interno del Comitato Regionale sia quello di rappresentare la realtà anche delle Sezioni piccole lombarde, di cui io faccio parte. Come contributo personale porto quella che è parte della mia indole, in realtà, cioè una visione molto fattiva delle cose. Quindi il vedere la realizzazione dei progetti della loro conclusione, in sintonia con quelle che sono le esigenze delle Sezioni lombarde. Vi ringrazio per l'attenzione".

Il Presidente **Proserpio** invita sul palco il candidato per il Comitato Direttivo Regionale Giorgio Monteverdi. Il candidato è assente pertanto si passa al punto successivo.

Chiede di intervenire il Delegato Angelo Maggiori (Presidente della Sezione di Brescia) che desidera presentare un'altra candidatura.

Maggiori: "La prima volta che sono stato eletto circa tre anni fa a Bergamo sono intervenuto per dire che il candidato della Sezione non era la persona che si era autonomamente candidata a un ruolo. Questa cosa si è ripetuta l'anno scorso e si è ripetuta anche adesso. È sgradevole per un Presidente venire in Assemblée avendo noi tantissime cose belle che vi potremmo raccontare, a parlare di questo, ma la realtà è che il CAI vive un problema di individualismo.

Ebbene può essere fatto un individualismo anche di gruppo che porta a compiere scelte che non sono di soggettività. La soggettività vive della relazione. E nel CAI lo sperimentiamo sempre.

Quando ci si candida o ci si mette a disposizione dell'organizzazione, lo facciamo perché siamo in relazione, sappiamo che parliamo anche per altri. Ecco, questo è l'ennesimo caso dove ciò non si è verificato. Io non sapevo nemmeno che Giorgio Monteverdi si era candidato. Ancora una volta.

Noi (Sezione di Brescia **ndr**) abbiamo avuto un grosso problema da agosto in poi e abbiamo dovuto cambiare lo statuto, fare le elezioni, insomma, siamo stati veramente molto impegnati e per qualche motivo non abbiamo presentato la nostra candidatura in tempo utile per essere scritta sulla scheda. Tuttavia noi abbiamo un candidato ed è un candidato forte: si chiama Marco Frati e quindi bisognerà scriverlo col nome, è un candidato non solo di Brescia, ma anche della Conferenza Stabile leonessa.

Ed è una persona squisita, ma soprattutto che ci sta tenendo in piedi i rifugi da sei anni, quindi ha una competenza e una dedizione per i rifugi particolarmente rilevante. Credo che questo torni molto utile perché il tema dei rifugi è un tema principale per il Club Alpino Italiano ma soprattutto per il GR Lombardia

Nell'entrare mi è stata richiesta la disponibilità a fare un incontro tra i detentori dei rifugi e sono ben felice di garantire la nostra presenza. Perché noi ne abbiamo 8 e vi garantisco che sono anche in condizioni, sono i più alti del gruppo dell'Adamello, con tutte le difficoltà che ne conseguono, essendo vecchie caserme degli Alpini.

Bene la persona di fiducia che io ho sperimentato in tutti questi anni da Presidente è stato proprio Marco Frati, senza il quale non so cosa avremmo potuto realizzare, quindi vi ripeto, il candidato della Sezione di Brescia e della Conferenza stabile Leonessa è Marco Frati."

Il Presidente **Proserpio** ringrazia il Presidente della Sezione di Brescia per le precisazioni e prosegue con l'elezione di un componente supplente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti. Tuttavia non ci sono candidature. Pertanto segue l'elezione di tre componenti del Collegio Regionale dei Proviviri. È pervenuto un solo nominativo che è Giulia Morosi. La candidata non è presente in sala.

Chiede di intervenire **Enrico Radice** (Presidente del Collegio Regionale dei Proviviri), chiedendo di poterla presentare.

Radice: "Buongiorno a tutti e sono Presidente attuale del Collegio Regionale dei Proviviri, intervengo solo per dire che è importante sostenere la struttura dei Proviviri anche in Lombardia dove il Collegio ha una sua importanza perché molto spesso viene coinvolto anche in questioni che riguardano altre regioni.

È sempre difficile avere candidature, io sostengo in questo momento la candidatura di Giulia Morosi, che è attualmente membro del Collegio, che ha già svolto l'attività nel corso di tre anni e quindi mi pare che sicuramente meriti di essere eletta. Raccomando ai Presidenti di Sezione di curare questo aspetto e se ci sono persone che hanno le qualità per svolgere questa funzione, la voglia di farlo e la dedizione necessaria, promuovano questo tipo di elezione grazie."

Il Presidente **Proserpio** fa presente che non avendo altre regioni il Collegio dei Proviviri, il Collegio lombardo deve spesso sostituirsi o collaborare nelle attività di altre aree.

Il Presidente **Proserpio** prosegue quindi con l'elezione di un componente del Comitato Elettorale Regionale, e invita sul palco il candidato Giuseppe Fumagalli (Sezione di Malnate).

Fumagalli: "buongiorno a tutti. Sono Giuseppe Fumagalli, Sezione di Malnate. Sono venuto a spiegare il



perché della mia candidatura per il Comitato Elettorale Regionale. Come avrete visto, del l'ordine del giorno, io sono attualmente membro supplente del Comitato Elettorale Nazionale in scadenza ma rinnovabile. Perché la mia scelta di tornare a far parte del Comitato Elettorale Regionale?

Perché come supplente e questo ne ho già parlato anche con alcuni Consiglieri Centrali di area lombarda, da Regolamento Generale, praticamente non intervengo mai.

Io ho fatto ormai tre anni e mezzo di presenza nel Comitato Elettorale Nazionale e non ho mai partecipato a una riunione. A questo punto, essendo vacante da ormai tre anni, un membro del Comitato Elettorale Regionale, ho ritenuto più opportuno coprire questa carica.

Questo è il motivo per cui non mi sono candidato per il Comitato Elettorale Nazionale, ma mi sono candidato per quello Elettorale Regionale che tra l'altro l'ho già fatto per un mandato. Colgo anche questa occasione per dire che ho avuto un'ottima esperienza quando ero membro del Comitato Elettorale Regionale. Mi è servito molto per crescere, per conoscere il CAI, il CAI regionale, le attività e qui voglio fare a voi Delegati una richiesta.

Il membro del Comitato Elettorale non è un Consigliere Centrale, non è un Consigliere Regionale però partecipa a tutte le riunioni. Viene informato quindi per me è stato un punto di ingresso nella struttura regionale.

È un'esperienza che io consiglio, magari ai giovani, che può essere utile per il futuro. Grazie.”

Il Presidente **Proserpio** dichiara chiuso il Punto OdG relativo alla presentazione dei candidati, non essendo pervenute richieste di intervento.

Votazioni

Il Presidente **Proserpio** riferisce che sono presenti 102 sezioni, 149 delegati in rappresentanza di 233 votanti (voti totali per area lombarda 337); ricorda che ci saranno 45 minuti a disposizione per le votazioni, e che chi non riuscirà a votare autonomamente potrà avvalersi delle postazioni in loco. Ricorda inoltre che potrebbe essere necessario il ballottaggio per alcune cariche, pertanto invita i Delegati a rimanere presenti fino alla lettura dei risultati. Invita sul palco il responsabile del sistema delle votazioni Damiano Viscardi per spiegare come utilizzare la piattaforma per poter effettuare le votazioni. Al termine della presentazione, il Presidente **Proserpio** dichiara aperte le votazioni.

Segue la spiegazione del Dott. Damiano Viscardi su

Presentazione Video sulle Grotte del Triangolo Lariano

Il sistema carsico principale dell'intera area si sviluppa tra il Monte San Primo, il Pian del Tivano e il Monte Palanzone; sono noti soltanto una quarantina di ingressi, ma lo sviluppo topografato dei vuoti sotterranei sfiora i 100 km.

Molto meno esteso ma altrettanto noto è il sistema dell'Alpe Turati, in prossimità della città di Erba; di esso fa parte il Buco del Piombo, la grotta sicuramente più nota dell'intera area.

Presentazione cartografica e digitale delle tappe del Sentiero Italia CAI e della sua cartografia (Alessio Piccioli - Presidente Struttura Operativa Sentieri e Cartografia)

Lo scopo della presentazione è quello raccontare come vengono realizzate, prodotte e distribuite le mappe digitali del Sentiero Italia CAI.

Tre sono i livelli per la realizzazione delle mappe, il primo riguarda la rappresentazione delle forme della natura del territorio, il secondo la vestizione grafica di tutti gli elementi antropici, compresa la toponomastica, il terzo il formato multiscala.

Questo tipo di formato permette di produrre non solo un singolo foglio in scala uno a 25.000, ma consente di spostarsi su livelli di zoom diversi che variano da uno a 10.000 fino ad arrivare a uno a 25 milioni. Per tutto questo è stata creata una piattaforma dedicata dove è possibile scaricare tutte le tappe del sentiero Italia C.A.I.

Attualmente la piattaforma vanta 3700 soci C.A.I. oltre a 600 iscritti non soci C.A.I. e a partire da agosto 2021 una media di circa 1000 visite giornaliere.

Comunicazione esito delle votazioni

Designazione Presidente Generale

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Montani Antonio	137	149	146	230
Franceschini Lorella	48			
Quartiani Erminio	2			

Risulta designato Antonio Montani

Designazione di UN Vicepresidente Generale

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
-----------	------------	-----------------	------------------	------------------



Colombo Laura	87	149	147	231
Veronesi Renato	75			
Valoti Paolo	68			

Poiché nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, deve essere votato il ballottaggio tra Colombo Laura e Veronesi Renato

Designazione UN Componente del Comitato Elettorale Centrale

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Gerevini Anna	221	149	146	230
Fрати Marco	3			

Risulta eletta Gerevini Anna

Elezione di DUE Componenti del Comitato Direttivo Regionale

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Lupi Rosita	173	149	146	230
Fрати Marco	94			
Monteverdi Giorgio	65			
Fratti Pietro	2			
Fрати Alberto	1			

Risultano eletti Lupi Rosita e Frati Marco (che ha superato il 20% dei voti validi)

Elezione di TRE Componenti del Collegio Regionale dei Probiviri

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Morosi Giulia	221	149	140	224

Risulta eletta Morosi Giulia

Elezione di UN Componente del Comitato Elettorale Regionale

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Fumagalli Giuseppe	221	149	140	224

Risulta eletto Fumagalli Giuseppe

Elezione di UN Componente del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
		149	140	224

Nessun eletto

Si procede alla votazione per il ballottaggio tra i due Candidati alla Vicepresidenza Generale Colombo Laura e Veronesi Renato.

Comunicazioni del Presidente del GR e dei Componenti del CDR

Il Presidente **Aldeghi** porta all'attenzione dell'assemblea le principali attività che hanno caratterizzato il suo lavoro nel nuovo gruppo del CDR.

soci 2021	soci 2020	ordinari	familiari	juniores	giovani
78.321	82.043	49.223	17.879	4.921	6.253
-3.722		62,8%	22,8%	6,3%	8%
-4.54%					

Il Presidente **Aldeghi** esprime quindi le sue preoccupazioni e invita i Delegati a parlare presso le proprie Sezioni della problematica al fine di trovare delle contromisure e ridisegnare anche l'attività sezionale.

Ci troviamo davanti una drastica riduzione dei possibili giovani candidati alle cariche sociali nonché Soci attivi nelle nostre Sezioni.

Il Presidente tiene particolarmente a sottolineare l'argomento, avendo ricevuto in questi pochi mesi tante



osservazioni da parte di Presidenti di Sezione che lamentavano l'innalzarsi dell'età media dei Soci ed invita quindi a cercare di capire quali sono i motivi di tale trend. Suggerisce inoltre al Comitato Centrale, a tutti i componenti del CDR e tutte le Sezioni, di riflettere sul da farsi e portare idee nuove perché questo diventi uno degli argomenti futuri da trattare nella nostra associazione.

Continua evidenziando come abbia sostenuto l'importanza delle commissioni all'interno del GR Lombardia. Un esempio è il lavoro svolto dalla Commissione TAM in collaborazione con la Commissione Sentieri in riferimento a una gara motociclistica svoltasi tra il 30 agosto e il 4 settembre in provincia di Pavia e Alessandria; la Commissione ha esaminato lo stato dei sentieri prima e dopo l'evento, evidenziando come dopo lo stesso i sentieri fossero stati lasciati in evidente stato di danneggiamento.

Da qui, il CAI Lombardia e il CAI Piemonte hanno potuto segnalare agli organi competenti la situazione dei danni e il conseguente ripristino dei sentieri.

La Commissione Sentieri sta inoltre svolgendo un lavoro di coordinamento per terminare la stesura del percorso del Sentiero Italia CAI in Lombardia.

Un'altra commissione territoriale che sta svolgendo del lavoro per le sezioni CAI, è la Commissione ROA-Rifugi e Opere Alpine la quale, per rispondere ad esigenze di alcune sezioni che chiedevano un supporto per stendere i documenti di partecipazione al Bando rifugi per le proprie proprietà, ha predisposto un modello guida che è al vaglio della CC ROA e una volta approvato potrà essere utilizzato dalle Sezioni interessate.

Il CDR promuove anche l'aspetto culturale: è stato infatti riproposto il Bando Juniores, Bando Cultura; verrà inoltre realizzato anche un convegno regionale dal titolo: "Montagna, la forza della passione".

Verranno proposti quattro incontri sui temi ambientali che partiranno dalla collaborazione tra il Comitato Scientifico Lombardo e il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari dell'Università Statale di Milano.

Sono stati formati dei gruppi di lavoro: il primo, composto da membri del CDR e personale esterno, per esaminare l'eventualità che il CAI Lombardia entri nel Terzo Settore; il secondo per concretizzare le attività di Montagnaterapia che a oggi è inglobata nella Commissione Escursionismo; Questi gruppi di lavoro sono stati voluti dal Presidente Aldeghi il quale invita a proporsi per le attività tutti i Soci che volessero mettere le proprie competenze a disposizione.

Continuano le attività del Centro Studi Materiali e Tecniche, riprendono le attività del Gruppo Seniores e dell'Alpinismo Giovanile.

Per quanto riguarda il lato comunicazione sociale, è stato aggiornato il sito e si continua a pubblicare la rivista "Salire", che si spera sia fonte di informazione e dibattito nelle Sezioni.

Presenziando all'Assemblea delle Scuole di Alpinismo segnala come l'età degli Istruttori si stia alzando, invita i Presidenti a sensibilizzare i giovani delle proprie Sezioni ad iniziare percorsi formativi.

Il GR Lombardo sta avendo contatti con Assorifugi per istituire una maggiore collaborazione.

La Sottosezione di Collio è divenuta Sezione.

Il GR Lombardo in questo periodo negativo per tutti, ha sempre cercato di sostenere e motivare i Soci in modo da continuare a far vivere le proprie Sezioni, il Presidente si augura sia stato fatto un buon lavoro motivazionale e che questo incontro in presenza sia solo l'inizio della ripresa

Rosita Lupi inizia parlando del Convegno che si terrà il 19 maggio 2022 al Palamonti di Bergamo, dove verrà discussa la passione per la montagna negli aspetti del volontariato e in quello dei benefici di salute che porta.

Come anticipato, i bandi in essere sono due: quello Juniores e quello Cultura; per entrambi è stata messa a disposizione la cifra di 20.000 €.

Lo scopo dei bandi è quello di valorizzare i beni del CAI, siano essi persone o beni concreti, come avvicinare i giovani all'attività sociale, mostre e/o eventi.

Andrea Carminati illustra il sondaggio inviato alle Sezioni, al quale hanno purtroppo risposto solo in 79. Desidera evidenziare come i sondaggi che vengono inviati dal GR, servano per avere un'ottica ampia sulla situazione delle Sezioni e quindi emettere bandi che vadano a coprire i bisogni delle stesse o ad individuarne le problematiche.

Nell'anno in corso è stato rinnovato il sito del CAI Lombardia usufruendo alla possibilità che dà la Sede Centrale di appoggiarsi al sito principale e da lì con facili passaggi creare quello della propria Sezione o anche del gruppo di appartenenza. Invita quindi i Delegati a sollecitare presso le proprie Sezioni l'attivazione del proprio sito e mantenerlo aggiornato, in modo che le informazioni arrivino capillarmente in tutta la regione.

Risultato del ballottaggio Colombo-Veronesi

Il Presidente **Proserpio** comunica i risultati del ballottaggio per la designazione di UN Vicepresidente Generale:

candidato	preferenze	elettori totali	elettori votanti	voti disponibili
Colombo Laura	112	149	137	218
Veronesi Renato	100			

Risulta designata Colombo Laura



La parola ai Delegati

Angelo Schena (Presidente Commissione Centrale Cineteca)

L'attività della Cineteca, al contrario di altre, in questi due anni di pandemia è aumentata; questo perché, per alleviare la cessazione delle attività sociali, sono state indette due iniziative: "Montagna a casa" e "Natale in quota".

La Cineteca ha collaborato con lo ONA short Film Festival di Venezia, dove la presenza era prevalentemente giovanile.

Dal gennaio 2022, su approvazione CDC, il prestito dei film diverrà gratuito e si pensa di contattare le Sezioni per spiegare come organizzare una serata cinematografica.

Il Presidente Aldeghi chiede un chiarimento sulla messa in onda di film su YouTube, Schena risponde che il CAI non ha i diritti per diffondere su piattaforma internet, ma le proiezioni devono essere pubbliche e gratuite.

Lo scorso anno alcuni film sono stati trasmessi tramite YouTube, ma è stata chiesta la liberatoria ai registi dei film.

Roberto Burgazzi (Sezione di Corsico; Conferenza Stabile Ticinum) esterna la difficoltà nel comprendere la circolare della Sede Centrale riguardo al comportamento nelle uscite; non è chiaro cosa bisogna fare in base ai colori che assume la regione e chiede chiarimenti.

Gian Battista Mantovani (Sezione di Bozzolo) parla riguardo ARPA Lombardia e nello specifico il Servizio Valanghe. Osserva che, dopo che Arpa ha eseguito un aggiornamento del sito, la versione per desktop è funzionante mentre la versione mobile (utilizzo tramite cellulare) presenta delle difficoltà; dichiara di aver segnalato il malfunzionamento ad Arpa senza avere risposta.

Chiede al GR di farsi portavoce di questa problematica anche perché l'applicazione ha una validità notevole ed è di grande aiuto per chi va in montagna.

Il Presidente **Aldeghi** risponde che se ne farà carico, illustra la problematica della legge sull'obbligo di utilizzo del KIT di autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) per le escursioni e le attività su neve e comunica di aver scritto alla Sede Centrale per capire se è possibile effettuare un accordo con qualche azienda per avere questa attrezzatura a un costo convenzionato.

Angelo Maggiori (Sezione di Brescia) interviene sull'argomento della designazione del Presidente Generale trattato in precedenza, affermando che questi dissapori interni minano anche il lavoro che si svolge nelle Sezioni; afferma che non bisogna dividersi ma fare gruppo per poter continuare a lavorare.

Ha trovato un'ottima cosa l'incontro on-line del 24 novembre dove si sono presentati i Delegati e segnala che le mere schede di presentazione sono limitate permettendo di capire com'è la persona, non facendo inoltre trasparire carattere e motivazioni.

Comunica inoltre, che nel 2024 la Sezione di Brescia compie 150 di fondazione e quindi può mettere a disposizione di tutti un patrimonio storico documentale dal grande valore.

Adriano Nosari (Direttore di "Salire") spiega come Salire sia una pubblicazione a disposizione di tutti, sul quale è possibile parlare anche di questi argomenti.

Invita tutti i Soci a scrivere per far sapere come hanno risolto i propri problemi in Sezione, in modo che tutti ne vengano a conoscenza e possano prenderne esempio oppure a comunicare iniziative interessanti. L'obiettivo della pubblicazione è proprio quello di creare uno scambio costruttivo.

Non essendo pervenute altre richieste di intervento, il Presidente **Proserpio** dichiara concluso il punto OdG.

Designazione della sede per la prossima ARD.

Il Presidente **Proserpio** invita sul palco il Presidente della Sezione di Gallarate, **Antonio Maginzali**, che ospiterà la prossima ARD.

Maginzali comunica che in occasione del centenario di fondazione, della Sezione di Gallarate e di Busto Arsizio, verranno organizzati diversi eventi, tra cui la prossima ARD Lombardia che si terrà il 10 aprile 2022. Si dichiara onorato della scelta ed esterna il proprio entusiasmo per poter ospitare tutti i Delegati lombardi in tale occasione.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente della ARD **Proserpio** ringrazia per la partecipazione numerosa e dichiara chiusi i lavori della stessa alle ore 13.45.

Il Presidente dell'Assemblea

Claudio Proserpio

Il Presidente del GR

Emilio Aldeghi